



# CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)  
Comune del Parco Nazionale del Vesuvio  
Patrimonio Mondiale dell'Unesco

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO  
Servizio Abusivismo e Condoni Edilizi

protocollo e data come da timbratura

## ACQUISIZIONE N° 1/2025

**OGGETTO: Dichiarazione di acquisizione di opera abusiva e relativa area di sedime di cui all'art. 31, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., per inottemperanza all'Ordinanza di demolizione n. 25/2023, prot. n. 21827 del 12/04/2023, per opere abusive realizzate in Via Fiorillo n. 27**

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il provvedimento prot. 48890 del 07/09/2022 con il quale il dirigente pro tempore del Settore Pianificazione Urbanistica ha disposto il rigetto dell'istanza di condono edilizio ai sensi della L. 47/85 prot. n. 5602 del 07/03/1986, fascicolo n. 298, avanzata dal sig. [REDACTED], per opere abusive realizzate alla Via Fiorillo n. 27 (ex 17) - censite in N.C.E.U. al foglio 20, p.lla 555, sub. 5, cat. C/6, piano T - in quanto:

- nell'anno 1965, data dichiarata di ultimazione delle opere, queste ultime non risultavano realizzate;
- sul manufatto oggetto di condono sono state eseguite ulteriori opere senza titoli autorizzativi;

- l'ordinanza dirigenziale n. 25/2023 prot. n. 21287 del 12/04/2023, emessa ai sensi dell'art. 31 D.P.R. n. 380/2001 - che alla presente si allega a costituirne parte integrante - con la quale è stata ingiunta la demolizione delle opere abusivamente realizzate, così come modificate e ampliate - catastalmente censite come sopra - e consistenti in:

*"... un piccolo edificio isolato posto al piano terra nell'area pertinenziale retrostante al fabbricato di cui costituisce pertinenza. Il manufatto realizzato con muratura portante in lapil-cemento e copertura in lamiera grecata è costituito da un locale principale adibito a box auto, un adiacente locale deposito con accesso dall'area esterna nonché, adiacente a quest'ultimo, da una tettoia in lamiera chiusa in parte sui lati, con muratura. La superficie complessiva realizzata misura mq. 58,12 pari ad una volumetria di mc. 158,98 ...";*

#### PRESO ATTO:

- che l'ordinanza di demolizione n. 25/2023 prot. n. 21287 del 12/04/2023 è stata notificata, in data 16/05/2023 - a mezzo raccomandata a/r (art. 140 c.p.c.) - alla sig.ra:
  - [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla Via [REDACTED] n. [REDACTED];  
in qualità di proprietaria dell'immobile;
- del verbale di inottemperanza - trasmesso dalla Polizia Municipale con nota prot. 53803/2024 - redatto a seguito di sopralluogo effettuato in data 17/09/2024 e sottoscritto dall'interessata in pari data, dal quale si rileva che la stessa non ha provveduto al ripristino dello stato dei luoghi ingiunto con ordinanza n. 25/2023;

**ACCERTATO**, pertanto, che l'ordinanza di demolizione n. 25/2023 prot. n. 21287 del 12/04/2023 risulta non ottemperata;

**ACCERTATO**, altresì, che:

- in virtù dell'Atto del 28/11/1991 per Pubblico Ufficiale Coppola Mario in Ercolano (Na), Repertorio n. 8839 - Trascrizione Napoli 2, Reg. n. 40058/30501 del 04/12/1991, la sig.ra [REDACTED], nata a [REDACTED] ( [REDACTED] ) il [REDACTED], C.F. [REDACTED], ha acquisito - tra l'altro - la proprietà del "... Box, alla via Fiorillo 31, confinante con proprietà del donante da più lati, in catasto alla partita 9175, folio 20, mappale 441, V. Fiorillo 17, p.t., con riserva d'uso a favore delle figlie [REDACTED] per un periodo limitato massimo di dieci anni ...";
- con successive variazioni catastali, l'identificativo della particella 441 è stato modificato - prima - in 555/sub. 2 (prot. n. NA0291396 del 17/05/2012) e - infine - dopo ulteriore modifica per ampliamento, in 555/sub. 5 (prot. n. NA0291403 del 17/05/2012);

**RICHIAMATI:**

- l'art. 31, comma 3 del D.P.R. n. 380/01 che testualmente recita: "*Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.*";
- l'art. 31, comma 4 del D.P.R. n. 380/01 che testualmente recita: "*L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.*";

#### **D I C H I A R A**

**che sono acquisite di diritto al patrimonio del Comune di Ercolano le opere oggetto di ordinanza di demolizione n. 25/2023 prot. n. 21287 del 12/04/2023 e la relativa area di sedime, coincidenti con l'intero immobile - adibito a box auto, deposito e annessa tettoia - individuato nel N.C.E.U. al foglio 20, particella 555, sub. 5;**

**l'immobile è acquisito comprensivo di ogni accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, nonché servitù attive e passive se e come legalmente costituite, il tutto così come risulta dai titoli di provenienza e, in particolare da:**

- Atto di donazione del 28/11/1991, per Notaio Coppola Mario in Ercolano (Na), Repertorio n. 8839, Trascrizione Reg. part. 30501 Reg. gen. 40058, afferente al medesimo immobile - al tempo - identificato in catasto al Foglio 20, p.lla 441;

#### **A V V E R T E**

che, per la successiva trascrizione nei registri immobiliari, l'immissione in possesso dell'immobile opererà a decorrere dal 17/09/2024, data di notifica all'interessata dell'accertamento di inottemperanza alla ingiunzione a demolire lo stesso;

#### **D I S P O N E**


- che il presente atto sia notificato, a mezzo dei messi comunali, alla sig.ra:

- [REDACTED] nata a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], C.F. [REDACTED] e residente in [REDACTED] ([REDACTED]) alla Via [REDACTED] n. [REDACTED] int. [REDACTED], in qualità di proprietaria dell'immobile identificato nel N.C.E.U. al foglio 20, p.lla 555, sub. 5;
- che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda alla comunicazione del presente atto alla Regione Campania, alla competente Soprintendenza;
- che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda, altresì, alla trasmissione del presente atto - ad avvenuta notifica dello stesso all'interessata - al Servizio Gestione del Patrimonio del Comune di Ercolano, per gli adempimenti di competenza.

Il Funzionario Responsabile  
Arch. Walter Esposito

  
WALTER  
ESPOSITO  
24.02.2025  
11:23:04  
GMT+01:00

Il Dirigente f.f. Settore VI  
Decreto Sindacale n. 104 del  
14/11/2024 prot. n. 0066047/2024  
Arch. Emanuela Punzo

  
EMANUELA  
PUNZO  
24.02.2025  
16:35:43  
GMT+02:00

Documento di consultazione



CITTÀ DI ERCOLANO  
(Città Metropolitana di Napoli)  
Comune del Parco Nazionale del Vesuvio  
Patrimonio Mondiale dell'Unesco

SETTORE VI GESTIONE DEL TERRITORIO  
Abusivismo e Condoni Edilizi

PROTOCOLLO INFORMATICO

N° 21827/2023 - 12/04/2023

ORDINANZA N° 25/2023

**ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DEI LAVORI EX ART. 31 D.P.R. N° 380/2001**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO:**

- che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Ercolano in data 07.03.1986 al n. 5602 – fascicolo n. 298 il sig. ██████████ nato a ██████████ il ██████████ C.F. ██████████, ha avanzato richiesta tesa ad ottenere, ai sensi della Legge 47/85 e s.m.i., la sanatoria delle opere abusive realizzate in Ercolano (NA) alla via Fiorillo n. 27 (ex 17), censite in catasto fabbricati al foglio 20 del Comune di Ercolano, particella n. 555 sub 5 cat C/6 piano T;

- che, con proprio provvedimento prot. n. 48890 del 07.09.2022, debitamente notificato alla ██████████, nata ad ██████████, C.F.: ██████████, residente in ██████████ il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica – Ufficio Condoni Edilizi del Comune di Ercolano, ha determinato l'improcedibilità dell'istanza di condono edilizio prot. n. 5602 del 07.03.1986, fascicolo n. 298, avanzata dal sig. ██████████, in quanto:

- nell'anno 1965, data dichiarata di ultimazione delle opere, queste ultime non risultavano realizzate;
- sul manufatto sono stati eseguiti ulteriori opere senza titoli autorizzativi;

- che, il fabbricato esistente, è costituito da un piccolo edificio isolato posto al piano terra nell'area pertinenziale retrostante al fabbricato di cui costituisce pertinenza. Il manufatto realizzato con muratura portante in lapil-cemento e copertura in lamiera grecata è costituito da un locale principale adibito a box auto, un adiacente locale deposito con accesso dall'area esterna nonché, adiacente a quest'ultimo, da una tettoia in lamiera chiusa in parte sui lati, con muratura. La superficie complessiva realizzata misura mq. 58,12 pari ad una volumetria di mc. 158,98;

**DATO ATTO che:**

- con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 17 agosto 1961 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 212 del 28 agosto 1961) l'intero territorio del Comune di Ercolano (già Resina) è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sottoposto a tutte le disposizioni della legge stessa, perché, oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;
- l'art. 1-quinquies del Decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, stabilisce che: *"Le aree e i beni individuati ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 21 settembre 1984, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 26 settembre 1984, sono inclusi tra quelli in cui è vietata, fino all'adozione da parte delle regioni dei piani di cui all'articolo 1-bis, ogni modificazione dell'assetto del territorio nonché ogni opera edilizia, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici"*;
- con Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 4 luglio 2002, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -

Serie Generale - n. 219 del 18 settembre 2002) è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani che include, tra gli altri, l'intero territorio del Comune di Ercolano;

- come stabilito dall'art. 157, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i., conservano efficacia a tutti gli effetti le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

**RILEVATO** che l'area sulla quale sono state realizzate le opere descritte in premessa ricade in:

- **Ambito I – Centro Storico**, del Piano Urbanistico Parte Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 22/07/2020.
- Zona "**Agricola**" (fino al 22/07/2020) del previgente P.R.G. del Comune (stralcio approvato il 7/10/1974 con voto 401 del C.T.A. Provveditorato alle OO.PP. per la Campania).
- Area di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497
- **Zona P.I.R. (Protezione Integrale Restauro Paesistico–Ambientale)** nel PIANO TERRITORIALE PAESISTICO dei Comuni Vesuviani.
- Zona sismica in virtù della delibera di G.R. n. 5447 del 07/11/2002.
- Zona a Rischio Vulcanico dell'Area Vesuviana, ai sensi della L.R. n. 21 del 10/12/2003 pubblicato sul B.U.R. Campania n. 59 del 15/12/2003, ed è sottoposto ai vincoli ed alla disciplina riportata nella stessa legge regionale.

**CONSIDERATO**, pertanto:

- che le opere di cui all'istanza di sanatoria prot. n. 5602 del 07.03.1986 – fascicolo n. 298, a firma del [REDACTED], sono da considerarsi abusive perché prive del titolo abilitativo edilizio in sanatoria – condono edilizio;

**RICHIAMATI:**

l'art. 107, comma 3, lett. g) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., che attribuisce ai dirigenti la competenza ad emanare "tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale";

l'art. 27, comma 1, del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., che testualmente recita: "Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi";

l'art. 191, comma 1, lett. e) del vigente Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Ercolano il quale dispone che al Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica competono "i provvedimenti di sospensione lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e d'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico – ambientale";

**ATTESO**

- che con Decreto Sindacale 62/2021 - Prot. n. 45847/2021 del 09.08.2021 - è stato conferito all'Architetto Olimpio Di Martino la nomina di Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica a cui è stata data Responsabilità del medesimo settore comprendente le seguenti unità operative: Sezione Pianificazione Urbanistica - Sezione Edilizia Privata - Sezione Repressione Abusivismo e Condono Edilizio;

- che con Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 14/02/2023, modificata con Delibera n. 42 del 28/03/2023 in vigore dal 01/04/2023 è stata approvata la nuova struttura organizzativa e Organigramma del Comune di Ercolano;

**VISTO:**

- il RUEC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 19.12.2019;

- il Piano Urbanistico Comunale Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 22.07.2020;

- il Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, approvato con Decreto del Ministro per i BB.AA.CC. approvato con D.M. 04.07.2002, pubblicato sulla G.U. del 18.09.2002 serie generale n.219;

- il Piano del Parco Nazionale del Vesuvio approvato dal Consiglio Regionale Campania con deliberazione n.117/2010
- il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

**CONSIDERATO CHE:**

- le opere descritte in premessa, trattandosi di interventi di nuova costruzione, costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e, pertanto, la realizzazione delle stesse è subordinata a permesso di costruire ex art. 10, comma 1, lett. a) del DPR n. 380/01 e smi, non potendosi applicare l'art. 23, comma 1, del medesimo D.P.R. per mancanza dei presupposti di cui alle lett. b) e c) del medesimo comma, in quanto il Comune di Ercolano è privo di piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo e/o di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche;

- ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 146, comma 4, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., e dell'art. 157 del medesimo Decreto, sul territorio del Comune di Ercolano il permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio è subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica, ad eccezione degli interventi di cui all'art. 149 del sopra richiamato Decreto nonché di quelli elencati nell'Allegato A del DPR 13 febbraio 2017, n. 31.

**CONSIDERATO**, altresì, che le opere eseguite di cui in premessa sono da considerarsi abusive perché realizzate:

in assenza di preventivo titolo abilitativo ex art. 10, comma 1, lettera a) del DPR n. 380/01 e ss.mm.ii.;  
in assenza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Dlgs. n. 42/04 e smi.

**RILEVATO** che le opere abusive in parola:

sono soggette alle sanzioni di cui all'art. 31 del DPR 380/2001 e smi,

sono state realizzate, tra l'altro, su territorio sottoposto a vincolo paesaggistico in virtù del Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 17 agosto 196, nonché ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 42/2004;

trattandosi di interventi di nuova costruzione, ricadono nel novero degli interventi di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 380/01.

**RITENUTO** che:

- le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per emettere ordinanza di demolizione delle opere in premessa e di ripristino dello stato dei luoghi;
- l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli artt. 27 e seguenti del D.P.R. n. 380/01 e smi.

**VISTO l'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001 ed in particolare:**

- il comma 2 che recita: *"Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, determinate ai sensi dell'articolo 32, ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione, indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto, ai sensi del comma 3"*;
- il comma 3 che recita: *"Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita"*;
- il comma 4 che recita: *"L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente"*;
- il comma 4-bis che recita: *"L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico"*

elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente”;

- il comma 5 che recita: “L’opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell’abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l’esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l’opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell’assetto idrogeologico”

#### INGIUNGE

Alla sig.ra:

- [redacted], nato ad [redacted] 56, C.F.: [redacted]

**la demolizione delle opere indicate in premessa, e che qui abbiansi integralmente per ripetute e trascritte, ed il ripristino dello stato dei luoghi, entro il termine di gg. 90 a decorrere dalla data di notifica della presente ordinanza, con spese a carico del responsabile dell’abuso in solido al proprietario;**

#### AVVERTE

- che, in caso di non ottemperanza alla presente ordinanza nei termini sopraindicati:
  - **si procederà all’acquisizione al patrimonio del Comune di Ercolano** delle opere abusive oggetto della presente ordinanza, nonché dell’area di sedime delle stesse e di un’ulteriore area per una superficie complessiva non superiore a dieci volte quella complessiva utile abusivamente costruita;
  - **si procederà alla demolizione delle opere** indicate in premessa a cura del Comune ed a spese del responsabile dell’abuso (committente/esecutore/proprietario), che è tenuto al relativo pagamento, nei confronti dei quali sarà azionata la procedura di recupero di cui al DPR 28.01.1988, n. 43 e smi, **salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l’esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l’opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell’assetto idrogeologico;**
  - **si procederà all’applicazione della sanzione pecuniaria di cui all’art. 31, comma 4bis, del DPR n. 380/01 e smi, nella misura di € 20.000,00**, trattandosi di realizzazione di opera abusiva realizzata su territorio vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e smi;
- che, prima di procedere alla demolizione delle opere eseguite abusivamente, ove le medesime risultino sequestrate, è necessario richiedere dissequestro temporaneo all’Autorità Giudiziaria entro un congruo tempo al fine del rispetto del termine di 90 giorni di cui all’art. 31, comma 2, del DPR n. 380/01 e smi.

#### COMUNICA

- che l’Ufficio competente è il Settore VI Gestione del Territorio servizio Abusivismo e Condoni Edilizi del Comune di Ercolano, con sede in Ercolano (NA) al Corso Resina n. 39;
- che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Walter Esposito, domiciliato per la carica presso l’Ufficio Repressione Abusivismo del Comune di Ercolano;
- che informazioni relative alla pratica oggetto della presente Ordinanza potranno essere richieste al Servizio Abusivismo e Condoni Edilizi del Comune di Ercolano, previo appuntamento con il responsabile del Procedimento;
- che è consentito al destinatario del presente atto o al suo rappresentante, munito di delega nei modi e forme di legge, la visione degli atti relativi al fascicolo di cui alla presente Ordinanza, e che, per l’eventuale estrapolazione in copia, è necessario inoltrare apposita istanza indicandone con esattezza la documentazione, il tutto previo pagamento degli oneri dovuti.

#### DISPONE

- che il presente atto sia notificato, a mezzo dei Messi comunali o a mezzo della Polizia Locale, alla Sig.ra:
- [redacted], nata ad [redacted], C.F.: [redacted] e residente in [redacted]

- che il Responsabile dell'Ufficio Repressione Abusivismo provveda alla trasmissione del presente provvedimento:
  - alla competente Soprintendenza, al Sindaco, al Genio Civile territorialmente competente, alla Guardia di Finanza – Comando Compagnia di Portici, alla Tenenza dei Carabinieri di Ercolano, al Comando di Polizia Municipale, per conoscenza;
  - alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;
  - all'Ufficio MESSI per la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico e alla Redazione Web per la pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente.

**AVVERTE**

che ogni eventuale impugnazione al presente provvedimento va proposta, ai sensi dell'art. 133, comma 1 del codice delle procedure amministrative, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio nel termine di sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, nonché entro centoventi (120) giorni dalla notificazione del presente al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/71.

**Ercolano, li 12.04.2023**

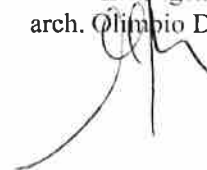
Il Responsabile del Procedimento

Arch. Walter Esposito



Il Dirigente

arch. Olimpio Di Martino



Documento di consultazione





CITTA' DI ERCOLANO  
(Città Metropolitana di Napoli)

**Settore I – Sicurezza**

**Servizio Polizia Municipale**

**Ufficio antiabusivismo-edilizio**

(Centralino 081/7881400 - diretti 081 7881 411 – 412 – 413)

PEC – [poliziale.ercolano@legalmail.it](mailto:poliziale.ercolano@legalmail.it)

MAIL: [poliziaedilizia@comune.ercolano.na.it](mailto:poliziaedilizia@comune.ercolano.na.it)

Ercolano, 17 settembre 2024

Al Segretario Generale

*Dott. Luigi Vosa*

Al Dirigente del Settore VI

*Arch. Olimpio Di Martino*

Al Funzionario Ufficio Abusivismo e condoni edilizi

*Arch. Walter Esposito*

Al Tecnico

*Ing. Mauro Pecchia*

LORO SEDI

**OGGETTO : Accertamento inottemperanza Ordinanza ex art. 31 D.P.R. 380/2001 n. 25/2023 del 12.04.2023 a carico di [REDACTED]**

Si trasmette verbale di accertamento di inottemperanza all'ingiunzione n. 25/2023 a carico del soggetto in oggetto, a seguito di sopralluogo eseguito in data odierna alla Via Fiorillo n. 27 da personale appartenente al Comando in intestazione unitamente al Tecnico UTC Ing. Mauro Pecchia.

Distinti saluti.



L'Istruttore

Ag. F. Borrelli



# CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

**Settore Polizia Municipale**

Tel.081 7881267 – 081 7881400 - fax 081 7881260

E-mail [polizialocale@comune.ercolano.na.it](mailto:polizialocale@comune.ercolano.na.it); Pec [polizialocale.ercolano@legalmail.it](mailto:polizialocale.ercolano@legalmail.it)

## Verbale di accertamento ottemperanza/inottemperanza ordinanza di ripristino stato dei luoghi

L'anno 2023 addì 17 del mese di SETTEMBRE alle ore 12:55 in Ercolano alla via FIORINO, 27; i sottoscritti uff./agenti BORRELLI F.

appartenenti al Comando in intestazione, coadiuvati da: \_\_\_\_\_; diamo atto che a seguito di SOPRALLUOGO PER VERIFICA ORD. EX ART. 31 D.P.R. 380/01 abbiamo effettuato un sopralluogo al sito innanzi indicato e riscontrato che: NO 25/2023

ha ripristinato lo stato dei luoghi;

non ha ripristinato lo stato dei luoghi;

ha ripristinato parzialmente lo stato dei luoghi in quanto: \_\_\_\_\_

Il destinatario dell'ordinanza di ripristino identificato in: \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ munito di P.I.E. n. \_\_\_\_\_ rilasciata da P.M. INT. - COM. Ercolano in data \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

L'ingiunto era:

presente al sopralluogo

non presente al sopralluogo.

Essendo decorso il termine di gg. \_\_\_\_\_ dalla notifica effettuata in data \_\_\_\_\_ per effettuare il ripristino, senza che l'ingiunto abbia provveduto, il presente verbale sarà trasmesso al competente Ufficio Tecnico comunale per l'esecuzione in danno con addebito della relativa spesa all'ingiunto.

Il presente verbale fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui innanzi si compone di n.-2- copie, una delle quali viene consegnata nelle mani di \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ munito di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ quale DESTINATARIO DELL'INGIUNTO

La parte



IL TECNICO

I verbalizzanti